

## Alcuni suggerimenti per scoprire Tokyo in 48 ore

notizia pubblicata **13 Aprile 2018** alle ore **10:04** nella categoria **Senza categoria**

---



Tokyo, città dalle mille sfumature ma, se il tempo a disposizione del viaggiatore è limitato, ecco un itinerario per scoprire il meglio della città in 48 ore.

Giorno 1: giardini e templi

Il quartiere Ueno, a nord del centro urbano, è il punto di partenza ideale per scoprire la città. Conosciuto anche per la grande stazione – uno dei principali snodi ferroviari di Tokyo, appare ad una prima occhiata caotico e variopinto ma per ritrovare la tranquillità è sufficiente entrare nel più antico giardino pubblico del Giappone: il Parco Ueno (Ueno-koen). Spicca nel cuore del parco Toshogu, un santuario shinto costruito nel 1627 dallo shogun Iemitsu Tokugawa in memoria del nonno, che, sopravvissuto nei secoli, è oggi tesoro nazionale e vanta, oltre alla magnifica porta in stile cinese rivestita di foglie d'oro, splendidi soffitti scolpiti, muri dipinti e bassorilievi dalle forme animali.

Dal quartiere Ueno si raggiunge la zona di Asakusa dove si può ritrovare tutto il fascino della vecchia Edo e l'atmosfera dell'antica città bassa (Shitamachi), popolata da gente umile, artigiani e piena di teatri popolari. Da non perdere Kaminari-mon, l'imponente 'Porta del tuono', caratterizzata dall'enorme lanterna di carta che reca i due ideogrammi e dalle statue di Raijin e Fujin – rispettivamente divinità del fulmine e del vento – che spaventano i demoni. Varcata la porta si arriva a Senso-ji, il tempio più antico, grande e popolare di tutta Tokyo.

Una volta arrivati al fiume, la Tokyo Waterway Line permette di arrivare nel quartiere di Nihombashi

godendo del panorama e da lì ci si addentra, seguendo il ramo d'acqua, nel centro di Tokyo fino ad arrivare al punto nevralgico della città: la Tokyo Station. Attraversando il quartiere della finanza si arriva al Palazzo Imperiale di Tokyo che dal 1868, anno in cui l'imperatore Meiji trasferì la capitale da Kyoto, è residenza ufficiale principale dell'Imperatore del Giappone.

All'imbrunire vale la pena recarsi nel vicino complesso delle Roppongi Hills, composto da torri, piazze e passeggiate sospese, dove è immancabile una sosta sotto Maman, scultura in bronzo e acciaio opera dell'artista Louise Bourgeois a forma di ragno che lo scultore dedicò alla madre rivedendone le qualità: intelligente e protettiva. Nel quartiere di Roppongi abbondano i luoghi in cui trascorrere la notte, a cominciare dalla Tokyo City View, perfetta per ammirare il panorama notturno della città.

## GIORNO 2: un salto nel futuro

Si riparte da Shibuya, quartiere conosciuto in tutto il mondo, dove il futuro sembra concretizzarsi già ora e il Giappone mostra un volto insolito, giovane ed estremamente moderno. L'immagine più nota di questa zona è senza dubbio quella dell'incrocio di Shibuya, passaggio pedonale dove ogni tre minuti sono migliaia le persone che si avvicendano, illuminate notte e giorno dagli schermi che si trovano sugli edifici circostanti. Questo non è l'unico luogo iconico del quartiere; davanti alla stazione si trova infatti la statua in bronzo di Hachiko, famoso cane che ogni sera attendeva il padrone all'uscita dei binari, anche dopo la morte di quest'ultimo.

Allontanandosi di una sola fermata di treno da Shibuya, spostandosi verso nord, si scopre l'anima più tradizionale di questo quartiere. All'interno del parco di Yoyogi i viali sono bordati da giganteschi alberi, il cui fogliame regala splendidi scorci in tutte le quattro stagioni dell'anno, e qui si trova il popolare santuario shintoista di Meiji Jingu, inaugurato nel 1920, per accogliere le spoglie dell'imperatore Meiji e la moglie Shoken.

Niente di meglio che chiudere la giornata dando libero sfogo ai propri desideri nella zona di Shinjuku, il più vasto quartiere commerciale e di divertimento del paese. Attorno alla stazione si trovano gli imponenti store di elettronica che trattano una gamma infinita di prodotti fra cui camere, telefoni e pc. Qui abbondano anche i grandi magazzini frequentati da turisti e locali, che spesso prediligono i piani interrati, specializzati nella vendita di alimenti, dolci giapponesi e occidentali, piatti pronti, cestini del pranzo e quant'altro riguarda il cibo. Per trovare qualcosa di più caratteristico e staccarsi dalla bramosia dell'acquisto, bisogna recarsi a Golden-gai, quartiere di bar nato nei giorni caotici del dopoguerra e ancora oggi animato nelle sue vie da piccoli locali in cui mangiare e bere.

Per saperne di più sulla città di Tokyo e pianificare un viaggio, visitare sito ufficiale <https://tokyotokyo.jp> o <http://www.gotokyo.org/it/index.html>